

AVVISO B Piano Cammini – VOUCHER PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ESPERIENZA DEL VISITATORE

Premessa

In linea con gli obiettivi previsti dall'Ordinanza n. 176 del 18 aprile 2024 del Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, "Approvazione degli interventi attuativi del Programma di sviluppo per la promozione del turismo lento di cui all'Ordinanza n. 128 del 13 ottobre 2022 e relative modalità attuative", l'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Marche si attiva con il presente avviso.

In particolare, il presente avviso, in ottemperanza al paragrafo 5 del Programma di Sviluppo approvato dall'Ordinanza n.128/2022, intende perseguire gli obiettivi di cui all'Ordinanza n. 176/2024.

L'obiettivo generale è rendere i territori interessati dagli eventi sismici del 2016 una destinazione turistica distintiva, sostenibile e duratura, potenziando in particolare:

- la qualità e gli standard delle strutture ricettive;
- la creazione, il sostegno e il rilancio delle attività commerciali, produttive e artigianali;
- lo sviluppo di attività laboratoriali ed esperienziali.

Le istanze presentate sulla base del presente avviso dovranno obbligatoriamente contenere all'interno del progetto di investimento effetti diretti sull'offerta turistica regionale, con evidenza nel progetto delle modalità di accoglienza del turista e/o dei locali dedicati all'accoglienza.

Normativa di riferimento

La normativa di riferimento per il presente avviso è di seguito riportata:

- Decreto Legge 189/2016 e s.m.i. recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016" convertito con modificazioni dalla Legge n. 229/2016 e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 123 del 24 ottobre 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 12 dicembre 2019 n.156 "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da venti sismici";
- Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo n. 128 del 13 ottobre 2022 "Approvazione Programma stralcio degli edifici di culto per l'ottavo centenario dalla morte di San Francesco D'Assisi, Patrono d'Italia; approvazione del programma di sviluppo relativo agli interventi per la promozione del turismo lento in attuazione dell'articolo 9-duodecties del decreto legge n. 123 del 24 ottobre 2019 e disposizioni di organizzazione e semplificazione delle relative procedure; disposizioni riguardanti l'armonizzazione delle scadenze concernenti la presentazione delle istanze di contributo per la ricostruzione privata";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1705 del 19 dicembre 2022 "Individuazione dei Cammini relativi al Programma di Sviluppo, di cui all'articolo 9-duodecties del

decreto legge n. 123 del 2019”;

- Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo n. 176 del 18 aprile 2024 “Approvazione degli interventi attuativi del Programma di sviluppo per la promozione del turismo lento di cui all’Ordinanza n. 128 del 13 ottobre 2022 e relative modalità attuative”;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”;
- Legge Regionale Marche n. 9 dell’11 luglio 2006 “Testo unico delle norme regionali in materia di turismo” e s.m.i.;
- Legge Regionale 14 novembre 2011 n. 21 “Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell’azienda agricola e diversificazione in agricoltura” e s.m.i.

Art. 1 - Oggetto e finalità

In linea con gli obiettivi dell’Ordinanza n. 176 del 2024 il presente avviso è rivolto a imprese già esistenti, alle associazioni riconosciute e alle Pro Loco costituite.

Le somme a disposizione per la seguente misura sono pari ad euro 1.000.000 per le Micro e Piccole Imprese, le Associazioni e le Pro Loco con le seguenti finalità:

- a) rendere le Micro e Piccole Imprese operanti nei settori della ricettività turistica, comparto strategico per la società ed economia delle aree colpite dal sisma 2016, in quelli del commercio, dell’artigianato, manifatturiero e dei servizi, più competitive e resilienti migliorando conseguentemente l’attrattiva del territorio affinché il visitatore possa fare ritorno o ne possa trasmettere i valori vissuti ad altri potenziali visitatori;
- b) sostenere progetti locali di accoglienza turistica al fine di incentivare lo sviluppo delle presenze turistiche italiane e straniere nel territorio e sostenere iniziative di particolare interesse ai fini dello sviluppo socio economico dell’area del cratere;
- c) Sostenere l’artigianalità territoriale tramite la creazione o riqualificazione di laboratori, spazi espositivi e show room di prodotti tipici ed eccellenze locali.

Sono ammessi progetti che producano effetti diretti sull’offerta turistica regionale attraverso:

- miglioramento e innalzamento della qualità delle strutture ricettive attraverso interventi di riqualificazione e ammodernamento;
- miglioramento qualitativo, efficientamento funzionale e valorizzazione delle strutture, attraverso la riqualificazione delle aree comuni interne ed esterne, già esistenti o da realizzare, al fine di incrementare il livello di accoglienza e la qualità dell’esperienza turistica;
- incremento e sviluppo delle attività imprenditoriali, anche di nicchia, finalizzate alla valorizzazione e all’attrattiva delle specificità territoriali.

Gli interventi ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere: servizi igienici, hall, corridoi, scale, spazi comuni interni ed esterni, laboratori.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

2.1 Requisiti generali

L'avviso agevola, nel territorio del Cratere Sisma/2016, l'ammodernamento di unità locali/sedi operative esistenti.

I soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti.

Tutti i proponenti devono:

- rispettare i requisiti dimensionali di Microimpresa e Piccola Impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (tranne per le associazioni riconosciute e le Pro Loco);
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Possono presentare istanza di agevolazioni di cui al presente Avviso:

- a) Micro e Piccole Imprese
- b) Associazioni riconosciute
- c) Pro Loco

Ogni ragione sociale può presentare una sola domanda al presente avviso.

2.2 Forme giuridiche previste

Possono beneficiare delle agevolazioni, nelle seguenti forme giuridiche:

- a) Ditte individuali
- b) Società di persone (S.n.c., S.a.s.)
- c) Società cooperative
- d) Società a responsabilità limitata (ordinaria, semplificata, unipersonale)
- e) Associazioni riconosciute e Pro Loco

Art. 3 - Campo di applicazione – settori ammissibili

In ragione dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse dall'accesso alle agevolazioni le imprese che operano o che prevedono di operare nei seguenti settori:

- imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato (tranne le attività agrituristiche);
- imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- imprese attive nella siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19/03/2002.

Possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni le imprese che operano o che prevedono di operare nei seguenti settori:

- a) servizi di alloggio e ristorazione (tranne quella ambulante), comprese le attività agrituristiche;
- b) attività commerciali al dettaglio (tranne quello ambulante);
- c) attività delle associazioni riconosciute e delle Pro Loco;
- d) attività manifatturiere iscritte all'Albo degli Artigiani presso la competente CCIAA.

Art. 4 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per il seguente avviso è di euro 1.000.000,00. L'istanza relativa alla richiesta dell'agevolazione in conto investimenti potrà contenere una proposta progettuale relativa a costi ammissibili di minimo euro 10.000,00 e massimo euro 20.000,00.

Art. 5 - Intensità d'aiuto

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse come aiuti "de minimis" ai sensi dei Regolamenti 2023/2831.

BUDGET TOTALE EURO 1.000.000				
	BUDGET	INVESTIMENTO MIN e MAX AMMISSIBILE	PERCENTUALE CONTRIBUTO	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE
VOUCHER	1.000.000,00	10.000,00 - 20.000,00	90,00%	18.000,00
EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO				
Prima erogazione	min 50% max 80% previa presentazione di fatture anche non quietanzate			
Saldo	min 20% max 50% con rendicontazione finale ed esibizione di fatture quietanzate al 100%			

L'erogazione del contributo potrà avvenire anche in unica soluzione a saldo in presenza della intera documentazione di spesa e di pagamento.

L'investimento proposto potrà essere superiore all'investimento massimo ammissibile di euro 20.000,00, fermo restando il contributo massimo concedibile (euro 18.000,00). Stante l'obbligo dell'organicità e la funzionalità dell'investimento proposto, visto che il progetto sarà sottoposto a valutazione di merito nel suo complesso, lo stesso si potrà ritenere concluso solo quando l'investimento per intero sarà completato e rendicontato.

Art. 6 - Spese ammissibili

Tutte le spese dovranno essere sostenute dopo la presentazione dell'istanza di cui al successivo Art. 7, le spese sostenute prima della presentazione dell'istanza saranno in ogni caso ritenute non ammissibili.

Saranno ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le iniziative proposte dai soggetti di cui all'Art. 2 finalizzate a sostenere le imprese coinvolte nell'accoglienza turistica, nella realizzazione di azioni di riqualificazione degli spazi e degli ambienti, incentivando il turismo sostenibile rispettoso dell'ambiente naturale, accessibile e di qualità.

Il progetto dovrà evidenziare un percorso di miglioramento dell'impatto correlato all'accoglienza.

Le spese ammissibili dovranno essere collegate ad un investimento organico e funzionale che dovrà obbligatoriamente dimostrare di avere effetti diretti sull'offerta turistica regionale.

Saranno ammissibili le seguenti spese per investimenti **obbligatorie** al netto dell'IVA:

- inserimento su un portale Internet nazionale e/o regionale, mentre per coloro che appartengono alla zona geografica dei tre Cammini (Francescano della Marca, Via Lauretana e Cammino dei Cappuccini), l'adesione al network Cammini;

Saranno ammissibili le seguenti spese per investimenti al netto dell'IVA:

- mobili, arredi, attrezzature varie;
- opere edili e assimilate (dedicate esclusivamente al rifacimento dei servizi e degli spazi comuni ivi compresa la sistemazione delle zone di pertinenza all'aperto come specificato all'articolo 1);
- acquisto di targhe ed insegne.

Relativamente a queste ultime sono state predisposte le linee guida, in allegato all'avviso, al quale le aziende si potranno adeguare in maniera da omogeneizzare gli interventi da effettuare. L'adeguamento a tale disciplinare comporterà l'assegnazione di una premialità in sede di valutazione di merito dell'istanza.

Saranno ammissibili inoltre onorari tecnici nel limite del 10% della spesa.

Le spese per l'investimento potranno essere considerate ammissibili solo se pagate con mezzi tracciabili (non saranno ritenuti ammissibili i pagamenti in contanti) e riportate

sull'estratto di conto corrente bancario intestato all'impresa dedicato al progetto (anche non in forma esclusiva) su cui verranno accreditate le agevolazioni.

L'IVA potrà essere considerata ammissibile qualora rappresenti un costo per il beneficiario, per la verifica di tale status sarà necessario esibire una DSAN di un tecnico regolarmente iscritto all'ordine.

Non saranno comunque ritenute ammissibili:

- le spese sostenute prima della presentazione dell'istanza di agevolazione;
- tutte le spese afferenti attività inammissibili;
- l'avviamento;
- l'Imposta sul Valore Aggiunto; a meno che non rappresenti un costo per l'impresa;
- le spese per l'acquisto di servizi non espressamente indicate ai commi precedenti;
- le spese relative all'acquisto di beni usati;
- le spese per l'acquisto di beni o servizi già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche;
- gli interessi sui finanziamenti esterni;
- le spese per leasing;
- le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- i costi non capitalizzabili (tranne per le spese di gestione e le consulenze relative al marketing turistico);
- le tasse e spese amministrative;
- gli ammortamenti;
- i titoli di spesa regolati in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile;
- gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- opere edili e assimilate realizzate da un'impresa edile nel caso la stessa (o il suo amministratore o uno dei suoi soci) sia anche proprietaria dell'immobile su cui si realizzano le opere.

Inoltre non saranno considerate ammissibili le spese relative a:

- beni localizzati non nella sede oggetto dell'investimento.

I beni acquistati e richiesti ad agevolazione devono essere nuovi di fabbrica. Non è ammissibile alcun tipo di intermediazione nella fornitura che possa comportare un aggravio di costi per la finanza pubblica.

Per le Imprese Turistiche non saranno considerati ammissibili alle agevolazioni gli

investimenti relativi alla parte dell'abitazione da adibire eventualmente a domicilio del soggetto proponente.

Art. 7 - Modalità di presentazione della domanda telematica

L'istanza di accesso alle agevolazioni è presentata per via telematica. L'impresa dovrà essere in possesso di posta elettronica certificata oltre che di indirizzo di posta elettronica ordinaria.

A partire dalla data di apertura della piattaforma relativa al presente Avviso potranno essere trasmesse dai soggetti interessati le domande di accesso alle agevolazioni. Le domande potranno essere presentate entro settantacinque giorni solari dalla data di apertura della piattaforma.

La domanda dovrà essere presentata, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, esclusivamente con modalità on-line, utilizzando la procedura resa disponibile all'indirizzo <https://sigef2027.regione.marche.it/web/HomePageAqid.aspx>

Per l'accesso alla procedura è richiesto l'utilizzo di credenziali certificate, quali SPID, CIE o CNS.

Al termine del processo di invio della domanda, il sistema creerà un protocollo di consegna scaricabile dalla stessa piattaforma. Non saranno considerate come validamente presentate domande inviate attraverso differenti sistemi di trasmissione.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, risulta necessario inviare mail a:

helpdesk.sigef@regione.marche.it

mentre per le richieste di FAQ risulta necessario inviare a mezzo pec a:

regione.marche.usr@emarche.it con Oggetto "Piano Cammini – Avviso B - FAQ".

La predetta domanda telematica descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese.

Alla domanda telematica dovranno essere allegati:

- a) copia dell'atto costitutivo e/o statuto e visura camerale aggiornata;
- b) copia del titolo di disponibilità della sede dell'intervento (proprietà, comodato, locazione), regolarmente registrato intestato all'impresa beneficiaria;
- c) DSAN con indicazione estremi del conto corrente (per clienti business) dedicato al progetto (anche non in forma esclusiva) su cui verranno accreditate le agevolazioni. Il medesimo conto corrente intestato all'impresa dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato;
- d) copia dei preventivi di spesa, o in alternativa DSAN di un tecnico con firma digitale, relativa all'investimento proposto. I costi relativi alle opere edili non potranno essere superiori al prezziario regionale Marche 2024, per le spese di gestione non sarà necessario presentare preventivi di spesa;
- e) destinazione di uso del locale e stato di agibilità dello stesso, in caso di variazione di destinazione di uso e/o richiesta di agibilità dello stesso DSAN di un tecnico abilitato che asseveri la possibilità di variazione di destinazione di uso e/o l'ottenimento dell'agibilità dello stesso entro il termine dell'investimento;
- f) layout dei locali oggetto dell'investimento al termine dei lavori, timbrato e firmato da un tecnico abilitato;
- g) DSAN presentazione istanza;
- h) DSAN antimafia;

- i) DSAN dimensione aziendale;
- j) DSAN antiriciclaggio;
- k) DSAN de minimis;
- l) DSAN casellario carichi pendenti;
- m) DSAN compagine sociale con dati anagrafici dei soci.

Art. 8 - Esame delle domande

I criteri di selezione sono articolati in:

- a) criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
- b) criteri di valutazione sostanziale in base a quanto previsto dall'Art 9.

L'Ufficio Speciale Ricostruzione potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta.

Saranno considerati motivi di decadenza della domanda telematica:

- la mancata compilazione della domanda secondo le modalità previste dal sistema informativo gestione bandi del portale SIGEF;
- la mancanza dei requisiti richiesti in capo ai proponenti dalla normativa nazionale e regionale.

Sono, in ogni caso, considerate decadute le domande presentate da proponenti che abbiano istruttorie in corso nell'ambito del presente avviso a valere sulla stessa unità locale/sede operativa.

Art. 9 - Modalità di valutazione delle istanze di accesso alle agevolazioni

Il soggetto gestore effettua le valutazioni istruttorie sulla base dei punteggi assegnabili ai seguenti criteri di valutazione, così come definiti nella seguente tabella, e delle maggiorazioni riconoscibili così come di seguito disciplinate:

CRITERI DI VALUTAZIONE SOSTANZIALE	NOTE	AREA E CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Capacità tecnica del proponente in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento	Qualità dell'operazione sotto l'aspetto progettuale, in relazione alle finalità dell'avviso. Qualità dell'operazione analizzando le sinergie con i progetti di ricostruzione	Capacità del progetto di sviluppare e promuovere la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico Max 15 punti	Massimo 40 punti

	sisma e valorizzazione regionale e locale in corso: piano borghi, food e wine, CIS Sisma, PNC Sisma, ecc. Valutazione della proposta progettuale presentata in termini di effetti sull'offerta turistica, sulla base delle esperienze formative e lavorative maturate, in contesti omogenei o settori coerenti con l'iniziativa imprenditoriale proposta	Capacità di integrare la struttura e l'investimento proposto nei circuiti turistici ed itinerari regionali, cluster, cammini, progetti territoriali in fase di sviluppo e piano borghi. Max 15 punti	
		Portfolio e profilo del proponente e qualità della struttura di gestione Max 10 punti	
Coerenza della stima dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione	Coerenza dei costi stimati relativi alle opere edili ed affini con prezzario della Regione Marche vigente; sostenibilità della tempistica di realizzazione in conformità con quanto previsto dall'avviso. Descrizione analitica nel progetto della copertura finanziaria fonti/impieghi (compresa IVA).	Cantierabilità dell'iniziativa e coerenza della stima dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione.	Massimo 20 punti
Premialità 1		Adeguamento alle linee guida in allegato all'avviso	Massimo 10 punti
Premialità 2		Localizzazione dell'attività a livello geografico nella zona del cratere ristretto (All. N. 7 Testo Unico Ricostruzione Privata)	5 punti
Premialità 3		Localizzazione dell'attività nei centri storici dei borghi o nei punti strategici di sviluppo del territorio.	Massimo 10 punti
Premialità 4		Localizzazione dell'attività a livello geografico nei Comuni attraversati dai Cammini Francescano della Marca, dei Cappuccini e Via Lauretana (All. 3 Ordinanza n. 176/2024)	Massimo 10 punti
Premialità 5		Appartenenza delle attività ai settori: 1) servizi di alloggio e ristorazione; 2) attività commerciali.	5 punti

Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza sono giudicate ammissibili le progettualità le cui istruttorie, escluse le premialità, abbiano punteggio superiore o uguale a 36 punti.

Art. 10 - Concessione delle agevolazioni

Al termine delle valutazioni di ammissibilità e di merito sarà pubblicata la graduatoria dei

progetti nel sito <https://contenuti.regione.marche.it/Regione-Utile/Ricostruzione-Marche/Bandi-attivita%20socio-economiche>

Ai progetti che rientreranno in posizione utile in base al budget previsto sarà proposto il contratto di agevolazione.

Il contratto di agevolazione dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e restituito entro 15 giorni all'Ufficio Speciale Ricostruzione a mezzo posta elettronica certificata o altra modalità telematica che potrà essere comunicata. Il mancato invio sarà considerato rinuncia alle agevolazioni concesse, col conseguente avvio del procedimento di revoca delle stesse.

Sono previsti scorrimenti della graduatoria in caso di rinunce o della presenza di motivi ostativi alla concessione delle agevolazioni, quali la regolarità contributiva DURC, ovvero nel caso in cui si evinca che i soggetti beneficiari a consuntivo non abbiano diritto alle premialità assegnate in istruttoria.

Art. 11 - Esecuzione del programma di investimenti agevolato

Le imprese finanziate sono obbligate a utilizzare le agevolazioni esclusivamente per l'esecuzione del programma di investimenti agevolato.

Su tutti i giustificativi di spesa emessi a partire dal 01/06/2023 dai fornitori di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici, è obbligatoria l'indicazione sulle fatture in formato .xml e .pdf del codice unico progetto CUP associato all'agevolazione, pena l'inammissibilità delle spese. L'Ufficio Speciale Ricostruzione provvederà a comunicare il CUP all'impresa a seguito dell'adozione del decreto di concessione delle agevolazioni.

Il programma di investimenti come previsto dall'articolo 7 potrà essere avviato dopo la presentazione dell'istanza di accesso delle agevolazioni, per tutte le spese sostenute antecedentemente alla comunicazione del CUP di cui al comma precedente, la società beneficiaria potrà, eccezionalmente, provvedere all'inserimento del CUP, tramite integrazione elettronica del giustificativo di spesa nelle modalità indicate dall'Agenzia delle Entrate nella risposta n. 438 del 2020 (in particolare il "nuovo documento" dovrà essere atto ad assicurare la connessione tra la fattura emessa e il CUP mancante). La procedura prevede che la beneficiaria realizzi un'integrazione elettronica, da unire all'originale e conservare insieme allo stesso, predisponendo un altro documento, da allegare al file della fattura in questione, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della fattura stessa e inviare tale documento allo SdI.

Il programma di spesa dovrà essere realizzato dall'impresa beneficiaria entro il termine di 9 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di agevolazione. L'impresa dovrà presentare all'Ufficio Speciale Ricostruzione, nei 30 giorni successivi a tale termine, tutta la documentazione necessaria a dimostrare il completamento del programma di spesa e degli adempimenti amministrativi previsti. Entro tale termine tutti i beni oggetto del programma dell'investimento agevolato dovranno essere installati e funzionanti presso la sede operativa indicata.

Qualora il programma non venga ultimato entro il termine indicato al precedente comma, le agevolazioni saranno revocate. L'Ufficio Speciale Ricostruzione potrà autorizzare, su richiesta motivata da parte dell'impresa beneficiaria, eventuali proroghe.

Le imprese beneficiarie devono operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro e sulla

salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi.

Art. 12 - Modifiche e variazioni

Le spese previste nella presentazione dell'istanza potranno essere variate previa autorizzazione da parte del soggetto gestore. La richiesta di variazioni dovrà essere inoltrata attraverso piattaforma utilizzando l'apposita funzione ed autorizzate dal RUP. Non saranno considerate variazioni le variazioni all'interno della stessa macro voce, di cui alle lettere dell'articolo 6 e l'eventuale sostituzione del fornitore, fermo restando la medesima organicità e funzionalità del progetto presentato.

La sede ove sono realizzati gli investimenti ammessi alle agevolazioni non può essere variata fino al decorrere dei tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, se non a seguito di autorizzazione da parte dell'Ufficio Speciale Ricostruzione.

Per tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile l'attività agevolata non potrà essere modificata in una non rientrante nei settori ammissibili ai sensi del precedente Art.3, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Art. 13 - Modalità di erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni saranno erogate in due soluzioni o, in alternativa, in unica soluzione a saldo in presenza della intera documentazione di spesa e di pagamento.

La richiesta della prima erogazione (verrà generata dalla piattaforma dopo la compilazione di tutti i campi previsti, dovrà essere scaricata, firmata digitalmente ed allegata nella stessa piattaforma) dovrà essere presentata dall'impresa entro 5 mesi dalla sottoscrizione del contratto di concessione delle agevolazioni. La richiesta di prima erogazione potrà essere min 50% max 80% del contributo in conto investimento ritenuto ammissibile e dovrà essere supportata dalla seguente documentazione:

- scheda riepilogativa degli investimenti realizzati per i quali si richiede il contributo;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa, ove non già prodotta, in corso di validità;
- copia delle fatture o titoli di spesa per un importo imponibile almeno pari al min 50% max 80% del totale degli investimenti ritenuti ammissibili. Nel caso di fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato pdf e xml che l'impresa riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale; in virtù di quanto previsto dalla Legge n. 41 del 21/04/2023, di conversione del decreto-legge n.13 del 24/02/2023, su tutti i giustificativi di spesa emessi a partire dal 01/06/2023 dai fornitori di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici è obbligatoria l'indicazione sulle fatture in formato .xml e .pdf del codice unico progetto CUP associato all'agevolazione, pena l'inammissibilità delle spese;
- copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato ovvero asseverazione, da parte di professionista abilitato, della regolare registrazione di tutte

le fatture oggetto di rendicontazione;

- nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e/o assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura amministrativa comunicativa e/o autorizzativa, copia della relativa istanza presentata alla Pubblica Amministrazione competente.

L'erogazione a saldo (verrà generata dalla piattaforma dopo la compilazione di tutti i campi previsti, dovrà essere scaricata, firmata digitalmente ed allegata nella stessa piattaforma) dovrà essere presentata entro 60 giorni (salvo richiesta di proroga motivata) dalla conclusione dell'investimento, da concludersi entro 9 mesi dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento, salvo proroghe. L'impresa dovrà dimostrare il completamento del programma degli investimenti presentando la **richiesta di saldo** pari al min 20% max 50% del contributo in conto investimento ritenuto ammissibile o, nel caso di erogazione unica a saldo, del 100% del contributo in conto investimento ritenuto ammissibile

La richiesta dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) comunicazione di completamento degli investimenti, comprensiva di una scheda riepilogativa di quelli realizzati e delle spese sostenute per le quali si richiede il contributo;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa, ove non già prodotta e in corso di validità;
- c) copia delle fatture o titoli di spesa e della documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute (estratti conto e copia bonifici dai quali si evincano i relativi movimenti) dell'intera spesa ammissibile. Nel caso di fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato pdf e xml che l'impresa riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegnerà copia) o attraverso posta elettronica aziendale; in virtù di quanto previsto dalla Legge n. 41 del 21/04/2023, di conversione del decreto-legge n.13 del 24/02/2023, su tutti i giustificativi di spesa emessi a partire dal 01/06/2023 dai fornitori di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici, è obbligatoria l'indicazione sulle fatture in formato .xml e .pdf del codice unico progetto CUP associato all'agevolazione, pena l'inammissibilità delle spese;
- d) copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato ovvero asseverazione, da parte di professionista abilitato, della regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- e) nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e/o assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura amministrativa comunicativa e/o autorizzativa, copia della documentazione attestante la fine lavori presentata alla Pubblica Amministrazione competente.

Il pagamento non conforme dei titoli di spesa comporterà la decurtazione della spesa ammissibile, in misura proporzionale alla parte pagata non conformemente, a condizione che il titolo di spesa sia comunque interamente quietanzato.

La modulistica per la rendicontazione delle spese è resa disponibile sul sito Internet <https://contenuti.regione.marche.it/Regione-Utile/Ricostruzione-Marche/Bandi-attivita%C3%A0-socio-economiche>

I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa saranno

effettuati a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese, realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio dell'Ufficio Speciale Ricostruzione, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce e la conseguente rideterminazione delle stesse.

L'Ufficio Speciale Ricostruzione si riserva la facoltà di richiedere in ogni momento ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati.

Al completamento delle procedure di verifica e controllo l'Ufficio Speciale Ricostruzione adotta il provvedimento di concessione definitiva delle agevolazioni ed eroga il saldo dell'investimento in caso di due erogazioni, dell'intera agevolazione relativa alle spese d'investimento nel caso di unica erogazione.

Art. 14 - Obblighi del beneficiario

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente dedicato (anche non in via esclusiva) al progetto su cui verranno accreditati gli aiuti concessi. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato

Le imprese beneficiarie sono tenute ad effettuare i pagamenti dal conto corrente dedicato a mezzo bonifici bancari, tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità.

L'impresa che è ammessa alle agevolazioni è tenuta a garantire:

- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione (indicazione della fonte di cofinanziamento);
- l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- la conservazione e la disponibilità della documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno cinque anni successivi alla chiusura dell'investimento;
- il rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione delle spese;
- il rispetto del termine di completamento delle spese;
- il rispetto della normativa in tema di ambiente;
- il rispetto della normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione, ove pertinente;
- la stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione degli attivi materiali e immateriali fino al decorrere dei tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile);
- ogni altra prescrizione indicata nel contratto di concessione delle agevolazioni;
- il rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- il rispetto del divieto del doppio finanziamento delle attività;
- il consenso all'inserimento dell'impresa medesima nell'elenco dei beneficiari, pubblicato in forma elettronica o in altra forma, contenente la denominazione dell'impresa e l'importo dell'agevolazione concessa.

Art. 15 - Revoche e rinunce

I contributi concessi saranno revocati nel caso in cui:

- a) le imprese, terminato l'intervento ammesso alle agevolazioni, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12/03/1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- b) risultino violate le disposizioni della Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- c) gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazioni vengano distolti dall'uso previsto prima di tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile in assenza di autorizzazione da parte dell'Ufficio Regionale Ricostruzione;
- d) il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti;
- e) prima di tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile intervengano variazioni che modifichino l'attività prevalente dell'impresa in una nuova attività esclusa ai sensi del precedente Art. 3;
- f) l'attività venga cessata prima di tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile in assenza di autorizzazione da parte dell'Ufficio Speciale Ricostruzione;
- g) l'investimento realizzato non è conforme alla normativa di carattere generale ed a quella menzionata in premessa.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di concessione delle agevolazioni, incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento;

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione delle spese previste dovrà comunicare tempestivamente all'Ufficio Speciale Ricostruzione, a mezzo Posta Elettronica Certificata, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione dei contributi percepiti maggiorati degli interessi come per legge.

La mancata esecuzione delle azioni obbligatorie di marketing turistico comporterà la revoca integrale del contributo concesso.

Il mancato rispetto a consuntivo dei punteggi attribuiti in fase istruttoria produrrà il ricalcolo dei punteggi di valutazione ed una graduatoria aggiornata in base al nuovo punteggio effettivo. Nel caso in cui l'azienda si collocasse in posizione utile tra quelle ammissibili, per via anche di scorrimenti e/o rinunce, l'agevolazione sarà confermata, nel caso si collocasse tra quelle non ammesse a finanziamento l'agevolazione sarà revocata.

Art. 16 - Recupero del credito

In caso di revoca, ai sensi del precedente Art. 15, si procederà al recupero del credito relativo alle somme erogate.

Art. 17 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti del datore di lavoro, occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca totale o parziale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, l'Ufficio Speciale Ricostruzione avvierà la procedura di recupero coattivo.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale.

Art. 18 - Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento riferito al presente Avviso è il dott. Vladimiro Cerquetti – funzionario amministrativo dell'Ufficio Speciale Ricostruzione – Settore Sviluppo del Territorio.

PER INFORMAZIONI:

dott. Vladimiro Cerquetti
USR Marche - Settore Sviluppo del Territorio

Tel. 071 2876

Mail: settore.sviluppoterritorio@regione.marche.it

ALLEGATI ALL'AVVISO

- Modulo c) - DSAN con indicazione estremi del conto corrente (per clienti business) dedicato al progetto (anche non in forma esclusiva) su cui verranno accreditate le agevolazioni. Il medesimo conto corrente intestato all'impresa dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato
- Modulo d) - copia dei preventivi di spesa, o in alternativa DSAN di un tecnico con firma digitale, relativa all'investimento proposto. I costi relativi alle opere edili non potranno essere superiori al prezziario regionale Marche 2024. Per le spese di gestione non sarà necessario presentare preventivi di spesa
- Modulo e) - destinazione di uso del locale e stato di agibilità dello stesso, in caso di variazione di destinazione di uso e/o richiesta di agibilità dello stesso DSAN di un tecnico abilitato che asseveri la possibilità di variazione di destinazione di uso e/o l'ottenimento dell'agibilità dello stesso entro il termine dell'investimento;
- Modulo g) - DSAN presentazione istanza
- Modulo h) - DSAN antimafia
- Modulo i) - DSAN dimensione impresa
- Modulo j) - DSAN antiriciclaggio
- Modulo k) - DSAN de minimis
- Modulo l) - DSAN casellario carichi pendenti
- Modulo m) - DSAN compagine sociale con dati anagrafici dei soci
- Linee guida Decoro Urbano
- Elenco comuni Regione Marche rientranti nel cratere sisma 2016
- Elenco comuni Maggiormente colpiti Regione Marche
- Elenco comuni attraversati dai cammini O.C.S.R. n. 176 del 18 aprile 2024.